



ACCORDO

DI

COLLABORAZIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 15 DELLA LEGGE N. 241/1990

per la promozione del progetto della Scuola europea di *industrial engineering and management* e il sostegno di progetti innovativi di formazione in *industrial engineering e management di impresa*

TRA

il **Ministero dello sviluppo economico** (C.F. **80230390587**), con sede in Roma, via Veneto, 33, per il quale interviene l'avv. Mario Fiorentino in qualità di Direttore generale della Direzione generale per la politica industriale, l'innovazione e le piccole e medie imprese – DGPIIPMI, nel seguito denominato “**MiSE/Ministero**”

E

L'**Università di Pisa - UNIPI** (C.F. **800036700504**), con sede in Pisa (PI), Lungarno Pacinotti n.43 – 56126 PISA, per la quale interviene il Prof. Paolo Maria Mancarella, in qualità di Rettore, nonché il Prof. Marco Raugi, nel seguito denominata “**Università**”,

MiSE/Ministero ed Università di Pisa - UNIPI (nel seguito, singolarmente, anche la Parte e, congiuntamente, anche le Parti)

PREMESSO CHE

- l'articolo 1, comma 244, della legge 30 dicembre n. 145/2018, che recita “*Per la promozione del progetto della Scuola europea di industrial engineering and management è autorizzata la spesa di 2 milioni di euro per l'anno 2019 per il finanziamento di progetti innovativi di formazione in industrial engineering and management in Italia.*”, si propone lo scopo di finanziare progetti innovativi per percorsi formativi che creino professionalità esperte di ingegneria e *management* industriale;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 giugno 2019, n. 93, reca il “*Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, ai sensi dell'articolo 4-bis del decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97*”, registrato alla Corte dei conti il 13 agosto 2019 – Ufficio controllo atti MiSE e MIPAAF, n. 1-868, pubblicato in Gazzetta Ufficiale – Serie Generale – n. 195 del 21 agosto 2019;
- il decreto ministeriale in data 14 gennaio 2020, recante “*Individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale*” del Ministero dello sviluppo economico, registrato alla Corte dei conti il 17 febbraio 2020 – Ufficio controllo atti MiSE e MIPAAF, reg.ne prev. n. 79, pubblicato in Gazzetta Ufficiale – Serie

Generale - n. 61 del 9 marzo 2020 attribuisce – tra le altre – alla DGPIIPMI - Divisione IV - Politiche per l'innovazione e per la riqualificazione dei territori in crisi – l'individuazione e aggiornamento, in collaborazione con la Divisione V, delle specializzazioni intelligenti (*smart specialization*), e alla Divisione VI - Politiche per le PMI, il movimento cooperativo e le start-up innovative. Responsabilità sociale d'impresa e cooperazione industriale internazionale - le competenze relative a politiche e interventi per la promozione e lo sviluppo del sistema cooperativo delle imprese anche in collaborazione con le altre Direzioni e con i Ministeri ed altri enti pubblici; politiche e interventi per la promozione e la competitività delle PMI e delle startup in materia di accesso alla finanza, anche innovativa, accesso alle tecnologie emergenti e green, sviluppo di competenze, anche in collaborazione con le Divisioni III e IV;

- la legge 28 febbraio 2020, n. 8 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, che all'articolo 1, comma 244, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, aggiunge il comma 5-octies cita: "*Per le medesime finalità di cui al primo periodo è autorizzata la spesa di 600.000 euro per l'anno 2020 e di 500.000 euro per l'anno 2021. Agli oneri derivanti dal secondo periodo si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo di cui all'articolo 1, comma 200, della legge 23 dicembre 2014, n. 190*";
- la DGPIIPMI intende promuovere un'attività formativa orientata al fabbisogno delle realtà imprenditoriali italiane in termini di professionalità con le competenze sopra elencate, in ottemperanza ai propri compiti di individuazione e aggiornamento delle specializzazioni intelligenti (*smart specialization*) in risposta alle richieste dell'industria;
- al MiSE, per i profili di propria specifica competenza, spetta il compito istituzionale di promozione e sviluppo delle PMI, dell'ecosistema innovativo e del movimento cooperativo, nonché alla implementazione e promozione del Piano "Transizione 4.0", che si estrinseca anche nel promuovere la formazione, intesa come competenze tecnico-specialistiche adeguate alla innovazione tecnologica, le politiche per la sostenibilità, l'innovazione e la digitalizzazione delle PMI;

VISTO

- l'articolo 5, comma 6 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, recante il "*Codice dei contratti pubblici*" e s.m.i., che dispone che un accordo concluso tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del Codice stesso, ricorrendo alcune condizioni che nella fattispecie sono integrate da tutte le parti del presente Accordo ovvero: l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune; l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico; le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione;

- l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” che stabilisce che le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e per tali accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'articolo 11, commi 2 e 3, della medesima legge;
- la determinazione n. 7 del 21 ottobre 2010 (“*Questioni interpretative concernenti la disciplina dell'articolo 34 del d.lgs. 163/2006 relativa ai soggetti a cui possono essere affidati i contratti pubblici*”), con cui l'Autorità Nazionale Anticorruzione (di seguito ANAC) ha osservato che l'articolo 15 prefigura un modello convenzionale attraverso il quale le pubbliche Amministrazioni coordinano l'esercizio di funzioni proprie in vista del conseguimento di un risultato comune in modo complementare e sinergico, ossia in forma di reciproca collaborazione, in maniera gratuita e nell'obiettivo comune di fornire servizi indistintamente a favore della collettività,

CONSIDERATO CHE

- il Direttore generale della DGPIIPMI, in data 8 giugno 2021 con determina protocollo n. 0193179 ha ritenuto di realizzare, per il tramite della cooperazione con le Università pubbliche, la propria missione di promozione e sviluppo delle PMI, dell'ecosistema innovativo e del movimento cooperativo, nonché di implementazione e promozione del Piano “Transizione 4.0” anche attraverso la promozione di una formazione tecnico-specialistica che risponda alle esigenze di innovazione tecnologica manifestata dal sistema industriale per il tramite delle associazioni di categoria maggiormente rappresentative italiane;
- per lo svolgimento dei suddetti compiti nello stato di previsione della spesa del MiSE il capitolo presenta la disponibilità finanziaria per provvedere all'impegno della relativa spesa, pari ad euro 500.000,00 per l'anno 2021;
- il MiSE – DGPIIPMI, sulla base di quanto premesso, al fine del raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e in considerazione dell'esistenza di finalità istituzionali comuni con le Università pubbliche, entrambe aventi la connotazione di interesse pubblico, da conseguire attraverso la cooperazione tra pubbliche amministrazioni, ha pubblicato il 17 febbraio 2021 un invito, rivolto alle Università a manifestare interesse per un progetto relativo a percorsi innovativi di formazione in “*industrial engineering ad management di impresa*” con scadenza 5 marzo 2021;
- hanno presentato manifestazioni di interesse le seguenti Università: Università degli Studi di Catania; Università degli Studi di Milano – BICOCCA; Università degli Studi di Roma La Sapienza; Università di Pisa – UNIPI; Università degli Studi di Foggia; Università degli Studi di Roma – Tor Vergata;
- con decreto direttoriale del 7 aprile 2021, protocollo n. 0193853, è stata nomina la Commissione per l'esame delle manifestazioni di interesse pervenute e per la conseguente selezione delle possibili

candidature al cofinanziamento di progetti per percorsi innovativi di formazione in “*industrial engineering and management di impresa*” (di seguito Commissione);

- la Commissione ha positivamente valutato, tra le manifestazioni pervenute a seguito dell’invito a manifestare interesse, i progetti delle Università pubbliche, in quanto rispondenti alle finalità specifiche di cui alla normativa richiamata nelle premesse: Università degli Studi di Catania; università degli Studi di Milano – BICOCCA; Università degli Studi di Roma La Sapienza; Università di Pisa – UNIPI; Università degli Studi di Foggia; Università degli Studi di Roma – Tor Vergata;
- detti progetti rispondono, infatti, alle finalità individuate dalla DGPIIPMI come rispondenti all’esigenza di formare professionalità destinate, a titolo non esaustivo, ai seguenti obiettivi: efficientamento dei processi produttivi; digitalizzazione degli aspetti di processo; sviluppo e gestione di piani integrati che tengano conto degli aspetti collegati all’ambiente, alla qualità, all’energia e alla sicurezza (con specializzazioni nelle certificazioni di più ampio utilizzo nei sistemi industriali); *management* industriale dei settori merceologici più complessi; specialisti in *Building Information Modelling*; innovazione dei processi industriali nella direzione tracciata dalle *Twin Transitions* della Strategia Industriale dell’UE;
- in considerazione della idoneità dei progetti citati a perseguire lo scopo formativo del MiSE, intesa nel senso di promozione e sviluppo delle imprese in un’ottica di innovazione, digitalizzazione, implementazione della transizione verso uno modello di industria moderno e innovativo, anche grazie un nuovo paradigma di formazione tecnico-specialistica che risponda alle esigenze di innovazione tecnologica manifestata dal sistema industriale per il tramite delle associazioni di categoria maggiormente rappresentative italiane;
- il modello di accordo di collaborazione (di seguito Accordo) ai sensi dell’articolo 15 della legge n. 241/1990 meglio risponde alla realizzazione di attività istituzionali condivise e collaborative tra pubbliche Amministrazioni, pertanto applicabile esclusivamente per definire rapporti tra soggetti pubblici;
- l’Università di Pisa - UNIPI è un soggetto di diritto pubblico e ha acconsentito a stipulare con la DGPIIPMI del MiSE un accordo di collaborazione per l’assegnazione degli assegni di ricerca come illustrato nel progetto presentato alla Div. V della DGPIIPMI in data 23 ottobre 2020 Prot. N. 25492 e allegato al presente Accordo come parte integrante (All. A), e in particolare: “Modelli e metodi di transizione industriale”;
- ai fini della legittimità dell’utilizzo dello strumento dell’accordo sussistono i presupposti ai sensi delle disposizioni normative sopra richiamate;
- si rende necessario approntare tutte le attività volte ad avviare gli assegni di ricerca di cui al presente Accordo con tempestività e, in ogni caso, nel corrente anno accademico e, pertanto, sostenerne i relativi costi,

TUTTO CIÒ PREMESSO, VISTO E CONSIDERATO

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

(Richiamo alle premesse e agli allegati)

1. Le premesse e l'allegato A costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Art.2

(Oggetto dell'Accordo)

1. Il presente Accordo definisce, ai sensi dell'articolo 15 della legge n. 241/1990, gli ambiti di collaborazione tra il MiSE-DGPIIPMI e l'Università di Pisa - UNIPI per l'attribuzione di assegni di ricerca nel campo dell'ingegneria e *management* industriale, **in esecuzione del Progetto prot. n. 53637 del 01.03.2021 e successiva riformulazione accettata dalla Direzione Generale per la politica industriale, l'innovazione e le piccole e medie imprese - Divisione V - Politiche europee e aiuti di Stato con prot. 85632 del 23/07/2021.**
2. Gli assegni di ricerca che saranno assegnati dall'Università sono descritti nel citato Progetto di cui all'all. A – che costituisce parte integrante del presente Accordo - saranno ulteriormente dettagliati nel “Piano esecutivo delle Attività” che sarà trasmesso al MiSE tramite pec (all'indirizzo dgpiipmi.div05@pec.mise.gov.it) dall'Università entro 10 giorni dalla avvenuta stipula del presente Accordo. Entro i successivi 10 giorni il MiSE approva tale Piano.

Art.3

(Esecuzione delle attività)

1. Per l'esecuzione delle attività oggetto della presente Accordo, l'Università si avvale della propria struttura.
2. L'Università si impegna ad operare nel perseguimento degli obiettivi del presente Accordo nel pieno rispetto dei criteri di economicità, efficacia, imparzialità, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, tutela dell'ambiente ed efficienza energetica.
3. Il MiSE si impegna a mettere tempestivamente a disposizione dell'Università tutte le informazioni e la documentazione in suo possesso funzionali alla realizzazione delle attività del “Piano esecutivo delle Attività” di cui all'art. 2, comma 2.

Art. 4

(Impegni dell'Università)

1. L'Università si impegna:
 - a) a realizzare le attività oggetto del presente Accordo nel pieno rispetto dei criteri di efficienza e funzionalità dell'azione amministrativa;
 - b) a porre in essere ogni utile attività al fine di attribuire gli assegni di ricerca di cui al citato Progetto con tempestività e, in ogni caso, entro il corrente anno accademico, sostenendone le relative spese e dandone riscontro al Ministero;
 - c) ad apportare tempestivamente al Progetto tutti gli adeguamenti che si rendessero necessari a seguito di modifiche normative, ovvero di esigenze tecniche ritenute indispensabili dal MiSE, senza ulteriori oneri aggiuntivi oltre al rimborso dei costi sostenuti di cui all'art. 8;
 - d) alla conservazione e al trattamento dei dati riguardanti le attività svolte in base al presente Accordo e ad assicurare la necessaria riservatezza, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 e ss.mm.ii., per le tutte finalità connesse all'esecuzione dello stesso.

Art. 5

(Impegni del MiSE)

1. Il MiSE si impegna ad agevolare la comunicazione tra il mondo imprenditoriale e l'Università al fine di favorire l'inserimento degli studenti frequentanti i corsi previsti nel Progetto nelle imprese per il completamento del ciclo formativo stesso, con ogni opportuna azione.

Art. 6

(Decorrenza, durata ed efficacia dell'Accordo)

1. L'Accordo avrà decorrenza a partire dalla firma dello stesso, con scadenza al 31 dicembre 2021. Eventuali proroghe dovranno essere motivate da esigenze sopravvenute e imprevedibili e dovranno essere approvate, in ogni caso, dal MiSE - DGPIIPMI;
2. Resta fermo, in ogni caso, l'obbligo per le Parti al compimento, anche oltre tale termine, di tutte le operazioni già avviate nel corso della sua validità nell'ambito degli adempimenti previsti dall'Accordo stesso e fatta salva la sopravvenienza di disposizioni, normative o regolamentari o derivanti dal presente Accordo, che dovessero renderne necessaria la risoluzione anticipata. In tale ipotesi saranno riconosciuti all'Università gli impegni assunti alla data di comunicazione scritta della risoluzione anticipata;
3. Il presente Accordo, che vincola l'Università dalla data della sottoscrizione, avrà effetti nei riguardi del MiSE solo dopo l'avvenuta registrazione del relativo decreto di approvazione da parte degli organi di controllo della legittimità amministrativa e contabile con il riconoscimento all'Università dei costi sostenuti nelle more di dette registrazioni;

4. Per esigenze che si dovessero manifestare in ordine allo svolgimento e all'articolazione delle attività del presente Accordo, le Parti potranno concordare per iscritto le eventuali modifiche, rinnovi, rimodulazioni e/o integrazioni, purché le stesse non comportino oneri aggiuntivi e fermo restando l'ammontare complessivo stabilito all'articolo 8. Diversamente, le Parti dovranno procedere alla formale stipula di un atto aggiuntivo al presente Accordo.

Art.7

(Referenti dell'Accordo)

1. Il referente del presente Accordo per il MiSE è la Dott. Giuseppe Schinaia, Divisione V – Politiche europee e aiuti di Stato – della DGPIIPMI.
2. Il referente del presente Accordo per l'Università sono il Prof. Paolo Maria Mancarella, in qualità di Rettore, nonché il Prof. Marco Raugi, Prorettore.
3. Eventuali successive sostituzioni dei referenti saranno tempestivamente comunicate all'altra Parte, senza comportare la modifica del presente Accordo.

Art. 8

(Oneri e rimborso dei costi sostenuti per le attività dell'Accordo)

1. L'ammontare del contributo erogato dal MiSE per l'esecuzione delle attività previste dal presente Accordo, è fissato per un importo massimo complessivo di Euro 78.947,37 (settantottomilanovecentoquarantasette/37). Tale contributo a carico del MiSE si intende a copertura e comprensivo di tutti i costi sostenuti dall'Università per la realizzazione dell'attività di cui all'articolo 2.
2. La documentazione di spesa, fatto salvo quanto previsto per le spese forfettarie, dovrà essere fornita in copia conforme all'originale, debitamente firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'Università, che riporti l'elenco completo dei titoli di spesa (esclusivamente nella forma di note di debito con relativa attestazione di avvenuto pagamento).

Art. 9

(Criteri di rendicontazione e modalità di pagamento)

1. Il pagamento sarà effettuato dal MiSE - DGPIIPMI nella seguente modalità:
 - a) unica quota pari al contributo massimo complessivo di Euro 78.947,37 (settantottomilanovecentoquarantasette/37) entro 60 giorni dalla approvazione di questo Ministero del "Piano esecutivo delle Attività" e previa trasmissione tramite pec da parte dell'Università della richiesta di pagamento e presentazione sia della rendicontazione delle spese di cui all'articolo 8 e sia di una relazione dettagliata delle attività svolte.

2. Il MiSE – DGPIIPMI valuta l’ammissibilità dei costi rendicontati dall’Università in relazione alle attività svolte dalla stessa, approvando la reazione finale e la rendicontazione entro 20 giorni dall’invio;
3. I pagamenti dei corrispettivi dovuti avverranno entro 30 giorni (naturali e consecutivi) dalla presentazione di nota di debito, sul Conto di Tesoreria: Banca d’Italia – Tesoreria dello Stato – Sez. di Bari C.so Cavour 4 – 70121 Bari, Ente 0144372, IBAN IT06B0100003245430300144372; quest’ultimo avverrà in funzione della effettiva disponibilità della provvista finanziaria prevista. Il ritardato pagamento determinato dalla indisponibilità della predetta provvista finanziaria, qualora non imputabile al MiSE medesimo, non comporta la maturazione di interessi ed alcuna penale;
4. Tutta la documentazione di spesa in originale è conservata presso l'Università per almeno cinque anni dalla presentazione della rendicontazione finale ed è resa disponibile a richiesta del MiSE. L'Università assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all’articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii.;
5. Qualora le attività previste nel presente Accordo non siano realizzate in tutto o in parte, anche per ragioni indipendenti dalla volontà dell’Università, in misura tale da non generare spese vive almeno pari alla quota versata dal Ministero di cui all’articolo 9, comma 1, lettera a), l’Università si impegna a restituire al MiSE-DGPIIPMI il contributo percepito e non utilizzato per lo svolgimento delle attività previste.

Art.10

(Responsabilità dell’Università)

1. L’Università assume, nei confronti del MiSE e dei terzi, la piena ed esclusiva responsabilità degli atti e dei comportamenti derivanti dall’espletamento delle attività previste dal presente Accordo.

Art. 11

(Tutela dei dati personali)

1. L’Università di Pisa - UNIPI e il MiSE si impegnano reciprocamente ad osservare la normativa a tutela dei dati personali, nel rispetto del regolamento (UE) 2016/679 “*Regolamento generale sulla protezione dei dati*” (di seguito anche “GDPR”), al fine di trattare lecitamente i dati personali di terzi il cui utilizzo è necessario per l’esecuzione del presente Accordo. Le Parti si impegnano, altresì, a compiere tutte le operazioni di trattamento di dati personali necessarie all’esecuzione del presente Accordo, nel rispetto dei diritti alla riservatezza, alla libertà e ai diritti fondamentali dei terzi beneficiari ed in particolare si obbligano a: eseguire il trattamento dei dati secondo liceità, correttezza e trasparenza, ai sensi dell’articolo 5 del GDPR, rivestendo il ruolo di autonomi Titolare; custodire e controllare i dati, garantendone l’integrità e l’esattezza, adottando le misure tecniche ed organizzative idonee a garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio, tenuto conto della tipologia dei dati trattati e delle modalità di

trattamento; assicurare che i dati trattati siano pertinenti, completi e non eccedenti rispetto alle finalità per le quali sono raccolti o successivamente trattati; conservare i dati in una forma che consenta l'identificazione dell'Interessato per un periodo non superiore a quello necessario all'esecuzione del presente Accordo e dei connessi obblighi di legge; utilizzare i dati personali di cui siano venuti a conoscenza nel rispetto delle disposizioni di cui al GDPR e degli ulteriori provvedimenti applicabili in materia di protezione dei dati personali; utilizzare i dati esclusivamente per l'esecuzione del presente contratto nel rispetto dei principi di trasparenza e controllo previsti dalla normativa a tutela dei dati personali;

2. Le modalità del trattamento: l'Università di Pisa - UNIPI e il MiSE dichiarano che i dati personali saranno trattati, nel rispetto della suddetta normativa, con sistemi cartacei e automatizzati. I contraenti dichiarano, altresì, che la raccolta dei dati personali, pur avendo natura facoltativa, è presupposto indispensabile per l'esecuzione del presente Accordo;
3. La comunicazione dei dati: l'Università di Pisa - UNIPI e il MiSE si impegnano a non rivelare le informazioni acquisite salvo specifico consenso degli interessati, o la ricorrenza di uno dei fondamenti di liceità del trattamento di cui all'articolo 6 del GDPR; l'eventuale comunicazione avverrà esclusivamente nell'ambito delle finalità del servizio reso. L'Università di Pisa - UNIPI ed il MiSE si asterranno dal trasferire quei dati la cui comunicazione possa importare una violazione del segreto aziendale e professionale e si danno reciprocamente atto che tutti i dati rivestono la natura di informazioni aziendali riservate fatta eccezione per quelli soggetti ad un regime di pubblica conoscibilità.

Art.12

(Recesso)

1. Il MiSE può esercitare il diritto di recesso dal presente Accordo qualora, nel corso di svolgimento delle attività, intervengano fatti e provvedimenti che modifichino la situazione esistente all'atto della sottoscrizione dello stesso e ne rendano impossibile la sua conduzione a termine;
2. In tali ipotesi, il MiSE si impegna a riconoscere all'Università il pagamento del corrispettivo delle attività, fino a quella data realizzate, e degli ulteriori oneri comunque derivanti dagli impegni assunti fino alla data del recesso;
3. Quanto sopra non limita in alcun modo il diritto del MiSE di agire per il risarcimento dei danni in ragione di eventuali inadempimenti dell'Università.

Art.13

(Definizione delle controversie)

1. Le eventuali controversie che dovessero insorgere tra le parti dovranno essere sottoposte ad un previo tentativo di risoluzione amministrativa;
2. A tal fine l'Università, qualora abbia interessi da far valere, notificherà motivata domanda al MiSE che dovrà provvedere al riguardo nel termine di sessanta giorni dall'avvenuta notifica, decorsi i quali l'Università potrà per la tutela dei propri diritti adire il giudice competente;
3. Per ogni controversia insorgente dalla presente Accordo è competente, in via esclusiva e, per reciproco accordo delle parti, il Foro di Roma.

Art.14

(Rinvio a norme)

1. Per tutto quanto non previsto nel presente Accordo, si rinvia a quanto richiamato nelle premesse ed alla normativa nazionale e comunitaria vigente.

Allegati:

A) “Piano esecutivo delle Attività”.

Per il Ministero dello sviluppo economico
Direzione Generale per la Politica Industriale,
l'innovazione e le PMI
Il Direttore Generale
(*Avv. Mario Fiorentino*)

Per l'Università di Pisa – UNIPI Il Rettore
(*Prof. Paolo Maria Mancarella*)

*Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi
del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e del D.P.C.M. 22
febbraio 2013 e ss.mm.ii.*

*Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi
del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e del D.P.C.M. 22
febbraio 2013 e ss.mm.ii.*

ALLEGATO A

“PIANO ESECUTIVO DELLE ATTIVITÀ”

1. Determinazione dell'importo massimo dei corrispettivi

Il contributo spettante all'Università ai sensi dell'articolo 8 del presente Accordo si sostanzia nel ristoro dei costi effettivi dalla stessa sostenuti e documentati a partire dalla firma del presente Accordo ed è fissato in un importo massimo complessivo di **Euro 78.947,37 (settantottomilanovecentoquarantasette/37)** in relazione allo svolgimento delle attività indicate all'articolo 2, comma 1.

In particolare, il MiSE rimborserà, secondo le regole stabilite negli articoli 8 e 9 dell'Accordo, i costi che l'Università avrà effettivamente sostenuto per lo svolgimento delle attività di cui all'articolo 2, comma 1, dell'Accordo stesso sino ad un massimo di **Euro 78.947,37 (settantottomilanovecentoquarantasette/37)**.

2 Dettaglio delle attività e relativi costi

Le attività oggetto del presente Accordo si sostanziano nell'attribuzione degli assegni di ricerca **in esecuzione del Progetto prot. n. 53637 del 01.03.2021**. Entro 30 giorni dalla formalizzazione dell'assegnazione, l'Università comunica al MISE-DGPIIPMI, con pec, il nominativo del ricercatore. Al termine dell'attività di ricerca l'Università trasmetterà inoltre la Relazione finale del ricercatore:

QUADRO DELLE ATTIVITA'

Titolo dell'assegno di ricerca	Transizione energetica nei processi produttivi e Comunità Energetiche Sostenibili
Referente	Prof. Marco Raugi
Obiettivi della ricerca	<p>Il percorso mira a formare figure di alta qualifica professionale che saranno sempre più richieste dal mondo produttivo nell'attuale processo di transizione energetica sostenibile tracciato nel Green Deal della UE e recepito nei programmi di spesa nazionali dei fondi Next Generation UE.</p> <p>In particolare saranno trattate tematiche collegate a:</p> <ul style="list-style-type: none">• sviluppo e gestione di piani integrati che tengano conto degli aspetti collegati all'ambiente, alla qualità, all'energia e alla sicurezza• Aspetti tecnico-giuridici delle “Comunità Energetiche”• efficientamento energetico dei processi produttivi• innovazione dei processi industriali nella direzione tracciata dalle Twin Transitions della Strategia Industriale dell'UE, Important Projects of Common European Interest (IPCEI)

	<p>I partecipanti potranno essere inseriti in diversi ruoli e funzioni nelle organizzazioni pubbliche o private. Le attività distintive del profilo in uscita sono: Progettazione e Gestione di progetti di efficientamento energetico dei processi produttivi; supporto alle diverse funzioni aziendali per l'efficientamento energetico dei processi; diffusione all'interno dell'azienda dei principi e delle tecniche di integrazione ottimizzata dei sistemi energetici. Trasformazioni energetiche in ottica di utilizzo di sole fonti rinnovabili per la produzione energetica aziendale e dei servizi alla produzione. I concetti trattati saranno affiancati da approfondimenti sul tema dell'Agenda 2030, del Green Deal Europeo e dello Sviluppo Sostenibile in generale. L'assegnista potrà svolgere, previo accordo, un periodo di studio e ricerca presso la Direzione Generale per la politica industriale, l'innovazione e le piccole e medie imprese del Ministero dello Sviluppo economico.</p> <p>I partner e le aziende con cui l'Università di Pisa ha consolidati rapporti in questi ambiti sono molteplici. Tra questi ad esempio come possibili collaborazioni nell'ambito dell'assegno si citano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ENI SpA • ENEL Green Power SpA • General Electric SpA
Durata	12 mesi
Costo	€ 26. 315,79

Titolo dell'assegno di ricerca	Smart Industry
Referente	Prof.. Marco Raugi
Obiettivi della ricerca	<p>Il percorso mira a formare figure di alta qualifica professionale molto richieste dal modo produttivo nell'attuale processo di trasformazione digitale dei processi in particolare collegati alle tematiche di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • digitalizzazione degli aspetti di processo • efficientamento dei processi produttivi • management industriale dei settori merceologici più complessi <p>I partecipanti potranno essere inseriti in diversi ruoli e funzioni nelle organizzazioni pubbliche o private. Le attività distintive del profilo in uscita sono: digitalizzazione dei processi; sistemi informatizzati di supporto alle diverse funzioni aziendali per l'ottimizzazione dei processi; gestione informatizzata di progetti di miglioramento continuo aziendale. Verrà approfondito l'utilizzo delle tecniche di digitalizzazione ed efficientamento dei processi per aziende del macrosettore industriale e di quello dei servizi alla produzione. I concetti trattati saranno affiancati da approfondimenti sul paradigma "Industria 4.0" e</p>

	<p>digitalizzazione dei processi produttivi.</p> <p>L'assegnista potrà svolgere, previo accordo, un periodo di studio e ricerca presso la Direzione Generale per la politica industriale, l'innovazione e le piccole e medie imprese del Ministero dello Sviluppo economico il MISE</p> <p>I partner e le aziende con cui l'Università di Pisa ha consolidati rapporti in questi ambiti sono molteplici. Tra questi, ad esempio, come possibili collaborazioni si citano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Avio Aero SpA • Intel spa • ABB SpA
Durata	12 mesi
Costo	€ 26. 315,79

Titolo dell'assegno di ricerca	Management industriale sostenibile
Referente	Prof.. Marco Raugi
Obiettivi della ricerca	<p>Il percorso mira a formare figure di alta qualifica professionale che saranno sempre più richieste dal mondo produttivo nell'attuale processo di trasformazione gestionale e management dei processi innovativi tracciati nel Green Deal della UE con particolare riferimento alla sostenibilità.</p> <p>In particolare saranno trattate tematiche collegate a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • management industriale dei settori merceologici più complessi • sviluppo e gestione di piani integrati che tengano conto degli aspetti collegati all'ambiente, alla qualità, all'energia e alla sicurezza • Industrial engineering e management di impresa <p>I partecipanti potranno essere inseriti in diversi ruoli e funzioni nelle organizzazioni pubbliche o private. Le attività tipiche del profilo formativo in uscita sono: Promozione e Gestione di progetti di miglioramento continuo aziendale; supporto alle diverse funzioni aziendali per l'ottimizzazione dei processi; diffusione all'interno dell'azienda dei principi dello Sviluppo Sostenibile "Customer Oriented". I concetti trattati saranno approfonditi nell'ottica dello sviluppo sostenibile con particolare attenzione al bilancio di sostenibilità. L'assegnista potrà svolgere, previo accordo, un periodo di studio e ricerca presso la Direzione Generale per la politica industriale, l'innovazione e le piccole e medie imprese del Ministero dello Sviluppo economico.</p> <p>I partner e le aziende con cui l'Università di Pisa ha consolidati rapporti in questi ambiti sono molteplici. Tra questi ad esempio come possibili collaborazioni nell'ambito dell'assegno si citano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Baker-Hughes Nuovo Pignone SpA • SELEX Sistemi Integrati SpA

	Piaggio SpA
Durata	12 mesi
Costo	€ 26.315,79